Anno III. - N.° 786. Trieste, Martedì 4 Marzo 1884. (Edizione del mattino) Anno III. -N.° 786

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, mattino s. 60 al mese, s.s. 14 a settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale 50s 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Esposizioni permanenti. BERLINO 3. Il *Berliner Tageblatt* annuncia da Madrid che per dare maggiore sviluppo agli interessi commerciali della Spagna e della Germania saranno tenute esposizioni permanenti di materiali greggi, pei prodotti tedeschi a Madrid e per quelli spagnuoli a Berlino.

Diligenza svaligiata. BUDAPEST 3. A Gyertyamos fu aggredita da tre individui ieri alle 4 ore sulla strada la diligenza. Furono rubate lettere e valori per 1394 fiorini.

L'esplosione alla ferrovia Victoria. LONDRA 2. Pare accertato che le macchine infernali scoperte in Charing-Cross fossero destinate all'America ed avessero per iscopo di far saltare in aria i bastimenti su cui si caricavano, allo scopo di riscuotere grossi premi d'assicurazione, precisamente come fu tentato a Brema anni sono.

LONDRA 3. E' smentita la voce di arresti fatti in seguito all'esplosione. Tutte le ferrovie prendono precauzioni minutissime I bagagli consegnati vengono visitati periodicamente. Quando si consegnano, vengono aperti specialmente quando il loro peso suscita qualche sospetto. Degli agenti di polizia stanno in permanenza in tutte le stazioni. Dall'inchiesta aperta dalla polizia risulta, che la dinamite scoperta è di fabbrica americana, con la marca *Atlas Powder*, la quale non può entrare direttamente in Inghilterra, ma viene mandata in Francia, d'onde è qui rispedita per la via di Douvres-Folkestone.

— PARIGI 3. Si afferma che il pacco di dinamite, da cui provenne l'esplosione alla stazione di Victoria, fu colà depositato da una donna.

Gli scioperi in Francia. PARIGI 3. Ieri i deputati di tutte le provincie carbonifere della Francia, si costituirono in commissione per tutelare gli interessi degli operai minatori. Presenteranno una relazione su questo soggetto.

— MARSIGLIA 2. Gli scioperanti delle miniere d'Anzin decisero di continuare lo sciopero a tutta oltranza e di non capitolare che quando saranno sodisfatte le loro pretese. Regna perciò grande agitazione nella città di Denain.

La regina di Thaiti. PARIGI 3. La regina di Thaiti domanderà un' udienza al signor Grevy, per lagnarsi del fatto che nulla essa riceve della pensione annua di 60 mila franchi, che si corrisponde al marito di lei. La regina si dichiara molto sodisfatta del suo soggiorno a Parigi; ma molto annoiata delle persecuzioni dei resocontisti giornalistici.

Lingua e letteratura slava. BOLOGNA 3. Il re ha concesso all'Università di Bologna la somma di lire mille per incoraggiare la continuazione dei corsi di lingua e letteratura slava presso l'Università stessa iniziati a cura dell'accademia Adamo Michiewicz.

Un ballo con 6000 invitati. PARIGI 2. Al ballo dato iersera dal signor Grevy, al palazzo dell'Eliseo, assisteva, come al solito, una folla immensa di persone. Vi era una grande difficoltà a circolare per le sale e nel guardaroba. Gli inviti diramati erano 10,000; tuttavia il numero degli intervenuti si calcola a 6000.

Morte improvvisa. NAPOLI 3. Stamane, mentre l'imputato Indolfi, l'assassino del comandante dei pompieri, Semmola, veniva condotto alla corte d'assise, fu colto da un malore improvviso e dopo pochi istanti spirò. Sorse tosto il sospetto che si tratti di un suicidio e quindi fu ordinata l'autopsia del cadavere per iscoprire la vera causa della morte.

Fuga di forzati. TUNISI 2. Martedì 26 febbraio parecchi forzati, detenuti al bagno della Goletta, riuscirono ad evadere colla complicità della sentinella, la quale fuggì assieme ad essi. Il giorno dopo la gendarmeria francese e beycale arrestò quattro degli evasi a Radès. Altri tre forzati furono uccisi ieri dai gendarmi in prossimità di Marsa dopo lunga e ostinata resistenza. Un gendarme francese rimase gravemente ferito.

Notizie marittime. HONGKONG 28. Partì oggi per Trieste il pir. del Lloyd a.-u. *Pandora*.

— BOMBAY 28. Il pir. del Lloyd a.-u. *Berenice*, proveniente da Trieste, proseguì oggi il suo viaggio per Hongkong.

BOMBAY 28. Il pir. del Loyd a.-u. *Titania*, proveniente da Hongkong, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Camera di Commercio. Presiede il vice-presidente cav. Vucetich. Letto ed approvato il protocollo della precedente adunanza si passa alla discussione sulla proposta d'invio di delegati della Camera per fare degli studi sopraluogo nei porti esteri che vengono visitati da delegati governativi, con riflesso al porto di Trieste.

L'avv. Buzzi prende la parola. Osserva che la proposta della Delegazione di Borsa va encomiata in sommo grado. Gli studi che i delegati governativi si propongono di fare, sono necessari per trasformare il nostro porto, in porto moderno, e la trasformazione è indispensabile nelle attuali condizioni, visto anche la concorrenza di altri porti.

Un giornale ufficioso — continua l'on. Buzzi — publicò che i porti prescelti per la visita sono Marsiglia e Genova, perchè la loro conformazione meglio s'attaglia alle condizioni di Trieste nostra.

Però il preopinante trova che il visitare due porti soltanto sia poca cosa, e ritiene che si dovrebbero studiare anche altri porti dell'Atlantico e del Nord, perchè ogni porto ha le sue particolarità e quanto più estesi saranno gli studi, tanto maggiori saranno i frutti che si avranno a disposizione.

In questo senso l'on. Buzzi svolge la sua proposta così concretata:

1) richiamare l'attenzione del Ministero sulla proficuità di estendere gli studi anche ai porti del Nord.

2) instare affinchè terminati gli studi ai quali assisteranno anche i delegati della Camera, sieno questi chiamati pure a conferire e ad esprimere il loro parere.

L'on. Stalitz osserva che non si tratta della costruzione d'un porto perchè, buono o cattivo, l'abbiamo, ma bensì di creare dei magazzini del porto, e di informarsi riguardo le rotaie, i depositi di merci, i vagoni ferroviari, lo scarico ecc.

Su proposta dell'on. Teuschl, la proposta dell'on. Buzzi viene rimessa alla Deputazione di Borsa e verrà posta all'ordine del giorno in una prossima seduta.

Messa a voti la proposta della Deputazione di Borsa per la nomina dei due delegati, viene accettata ad unanimità. Risultarono eletti il sig. cav. Teuschl con voti 30 ed il sig. Schadelook con voti 21.

Si passa quindi alla lettura del rapporto della commissione per diritti d'assistenza e di peatta per lo scarico di piroscafi e di navigli a vela; le relative tariffe vengono accettate ad unanimità ed espresso un voto di ringraziamento alla Commissione che si incaricò di quel rapporto.

Vengono indi aggiudicati due stipendi Minerbi di f. 140 l'uno a Nicolò Segnan e Ferruccio Cimadori. A Matteo Schek, che si trovava impiegato alla Camera di Commercio ben 30 anni, che è da circa due anni ammalato, si accorda una graziale annua di f. 600.

Si delibera inoltre la somma di fiorini 259.92 per la continuazione dello stipendio a Carlo Passalaqua, allievo di qui nel Museo Tecnologico industriale di Vienna.

La seduta viene levata alle ore 7 e tre quarti.

Trieste fortunata. Non è la prima volta che la nostra città viene favorita dalla sorte.

Anche nelle estrazioni di questi ultimi giorni due vincite principali toccarono a Trieste. Quella di 50 mila fiorini del prestito S. Genois e quella di 5 mila fiorini della Croce Rossa ungherese. Tutti e due i biglietti fortunati furono venduti al banco di cambio valute del sig. Giuseppe Boiaffio.

Se si vince vuol dire che si giuoca, se si giuoca... ma lasciamo le melanconie filosofiche e .. i nostri mirallegro ai fortunati!

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio, i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente importo di danaro ed 1 viglietto di tintoria, rinvenuto dalla signora Teresa Krainick in via della Dogana. Un bocchino in busta rinvenuto nel Teatro Filodrammatico, dal sig. Norberto Bonitta. Un mazzo di chiavi rinvenuto dal sig. Antonio Ferluga in via Ss. Martiri. Una chiave rinvenuta in via Ghega dalla sig.a Giovanna Facchin ed una chiave inglese rinvenuta nei pressi della piazza Lipsia.

Piroscafo scagliato. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd comunica, che il piroscafo *Flora*, fu scagliato e rimorchiato nel porto di Cismè.

Lo aspettiamo! E' partito da Montpellier uno studente che si propone di fare, in velocipede, il viaggio da Montpellier a Pest, passando per Marsiglia, Nizza, Genova, Roma, Venezia, Trieste e Vienna.

Vedremo se potrà compiere il viaggio.

Società d'ingegneri ed architetti. Questa sera alle 7½ avrà luogo un Congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Riferta della Commissione speciale sulla stima degli stabili. 4. Seconda conferenza del socio E. Dr. Geiringer intorno al lago Fucino.

Fratellanza artigiana. Nella festa da ballo sociale datasi la sera del 16 febbraio al Politeama Rossetti furono incassati f. 674.84 e pervennero elargizioni per un importo di f. 210. Si ebbe così un introito di f. 884.84.

Diffalcati f. 460.09 per spese, ne resta un civanzo di f. 424.75 che fu egualmente ripartito fra ambidue le sezioni.

Aggressione d'un capitano. Sei marinai della nave mercantile americana *Tavanande* ancorata al nuovo porto, vennero licenziati dal capitano signor Ryme Mate, non senza forti motivi. Essi, trovandosi improvvisamente senza lavoro, senza denaro, e quel ch'è più, lungi dalla loro patria, giurarono di vendicarsi.

Se dopo il mal fatto, disse uno di loro *ci arrestano, avremo almeno assicurato il pane.*

Messisi d'accordo, ieri alle 4 e mezza pom. s'appostarono al porto N. 1 ed attesero che sbarcasse il loro capitano per trarne vendetta.

Infatti egli non tardò molto a comparire essendo solito di portarsi all'albergo alle ore 5.

Appena i 6 marinai lo scorsero, l'aggredirono furiosamente, lo gettarono a terra e con pugni, calci e colpi di sasso, stavano per finirlo se non fossero accorsi i due piloti Fonda e Zamarin che con un coraggio da leoni affrontarono da soli i 6 marinai strappando loro la vittima. Il capitano fu trasportato sulla sua nave e gli aggressori s'allontanarono prontamente dicendo: *ora che ci siamo vendicati, siamo contenti.*

Avvisato il console americano dell'accaduto, autorizzò la Polizia di addivenire al pronto arresto dei marinai, i quali si arresero all' intimazione d'una sola guardia di p. s.

Il Capitano aggredito, signor Ryme Mate, riportò moltissime contusioni, ma le più gravi sono tre, quelle prodottegli dai colpi con sassi. Una all' occhio sinistro, una all'orecchio ed una alla nuca.

Non possiamo meglio chiudere questa notizia che indirizzando una parola di lode ai due bravi piloti i signori Fonda e Zamarin, che con grave rischio salvarono, da guai peggiori, l'aggredito.

Teatro Filodramatico. Una folla ancor più numerosa che alla prima, ha assistito iersera alla seconda rappresentazione della *Fedora*. La signora Duse ha recitato stupendamente.

Facciamo un osservazione.

Gli effetti prodotti dalla signora Duse furono quelli prodotti la sera prima. Il processo della passione, la caratteristica

---

IL FIGLIO DELL'AMANTE

13)

Senza esser vasta, la fronte era ben modellata e rivelava un vero sviluppo intellettuale, servito da abitudine di lavoro.

Il naso, egualmente lungo e spiccato con la cima grossa, se annunziava fino a un certo punto l'intensità delle passioni sensuali, parlava egualmente di bontà e di un naturale fiducioso.

Quel che dava un aspetto di durezza a quell'insieme piuttosto simpatico, era l'espressione del dolore spinto alla ferocia, e la magrezza delle guance affossate, che facevano sporgere i muscoli e tutte le prominenze dell'arco delle sopracciglia, dei pomelli e della mascella.

Non era grande e pareva assai gracile.

Aveva occhi e capelli scuri, con baffetti volgenti al biondo; il volto un po' largo, le sembianze lievemente schiacciate con pomelli sporgenti; piccolo il mento, come tutta la parte inferiore delle mascelle; il tutto animato da una vaga espressione estatica, che faceva pensare involontariamente a un apostolo dei tempi eroici, smarrito nella nostra civiltà di serra calda.

A questi diversi segni era facile per chi li abbia conosciuti, praticati, amati, riconoscere uno dei rappresentanti della giovine generazione russa, esaltati fino al martirio e che poco alla volta si sono sparsi per l'Europa, la quale poco compresa da loro, non li capisce affatto.

Non era bello, insomma, malgrado le leggiadre mani di donna e i suoi piedini, quasi da bambino.

Era meglio e più di bello, sotto il suo aspetto insieme dolce e severo, calmo ed esaltato.

L'uomo attempato gli riprese tutte e due le mani sì tosto si poterono vedere in quella stanza quasi vuota appena sprovvista di qualche mobile essenziale e grossolano, e così prese a parlare, guardando fisso:

— Sicchè, è fatta! Essa non è venuta meno!... E' andata sino in fondo! Chi sa se la maltratteranno.

— No, rassicuratevi! arrestata in una festa da ballo, in mezzo a una società per bene, alla quale essa dimostra di appartenere, non si ardirà di maltrattarla.

— Ivano, quello che ho sofferto è inesprimibile. Ho commesso un' infamia a lasciarla fare. Nella lunga aspettativa, mi pareva di diventar pazzo... E ora, è la sua testa, quella testa vezzosa e adorata, che è in pericolo. E' almeno la sua libertà: la morte o la prigione. La condanneranno, Ivano!

— Forse. Eppure ho una specie di speranza. Il giurì non è senza viscere, nè senza onestà, come tutti i giudici, esclamò con esaltazione, ma essa ha fatto il suo dovere, Maurizio. Voi non avreste potuto impedirnela, e neanche io. L'amo al pari di voi, lo sapete bene, quantunque di un altro amore .. Soffro per lei quanto voi... ma non potevamo nè dovevamo prenderne le veci, nè voi, nè io. Bisogna fino a nuovo ordine che si ignori la vostra esistenza e che non si sappia che io la conosco.

E lasciandosi cadere su una sedia, il giovine si nascose il volto tra le mani.

Successe un cupo silenzio tra quei due uomini che, tanto diversi, erano uniti dalla ragazza.

Quegli che chiamavasi Maurizio e che, al suo fare come alla sua energia, si indovinava omai come non potesse avere più di cinquant' anni, andava di qua e di là per la stanza tutto agitato, asciugandosi gli occhi con gesti subitanei, coi quali si strappava, per così dire, qualche lagrima importuna e scottante, che persisteva a gonfiargli la palpebra arrossata.

— E' tutto il ritratto di sua madre, balbettava egli talvolta. Povera Adriana! Ed è tutto quel che me ne resta; Ines! Ines!

D'improvviso Ivano si alzò.

— E il rimanente.... procede bene?, disse finalmente.

Il vecchio si fermò.

— Sì! il delitto ha fatto l'opera sua. Voi lo sapete, Ivano, e l'infame sarà colpito, come ha colpito.... pure meno crudelmente. Nulla gli renderà quel che mi ha fatto soffrire.... quello che soffro ancora!

— Fate assegnamento su Ines. Omai sono sicuro di lei, interruppe il giovane con energia trascinante, dietro la quale si sentiva l'eco di qualche amore profondo e dominatore.

— Su via, ripigliò Maurizio sedendosi in faccia a lui, voi eravate presente; ditemi quel che è accaduto. Voi avete potuto fuggire, noi veglieremo su lei da lontano. Faremo in modo che il suo eroismo non vada perduto per l'opera di giustizia impresa.

I due uomini si chinarono l'uno verso l'altro; l'alba li sorprese mentre ancora stavano scambiando le loro confidenze e le loro speranze.

Scorgendo il giorno, Ivano si rizzò.

— E' l'ora disse, è necessario che io vada, che mi mostri alla Scuola di Medicina, di cui seguo le lezioni. Datemi i miei abiti.

E lasciata la sua acconciatura da ballo, ripigliò gli abiti soliti di studente povero e fece un fagotto dell'abito nero e del panciotto aperto, indossati il giorno innanzi.

— Non temete che si faccia ricerca di voi? Si saprà ch' essa non era sola.

(Cont.) A. Arnould.

data al personaggio di *Fedora*, fu il medesimo. Ciò che differì fu il gesto ed il movimento libero della scena.

E questo dimostra abbastanza chiaramente la sincerità dell'ispirazione dell'artista.

Il cav. Andò è innegabilmente un artista di vaglia.

Si dà stassera *Rabagas*, e viene preannunciata *Cavalleria rusticana* del Verga: il successo del giorno.

Anfiteatro Fenice. I cavalli, gli asini, i clowns ed i ginnasti fanno miglior fortuna in questo teatro che le compagnie di canto o di prosa.

Modesti ma bravi, animali dalla miglior brava volontà, la compagnia merita il successo o'tenuto.

Il programma di domani a sera terminerà con una pantomima nuova e briosa.

Congresso rimandato. Il Congresso generale che l'Unione filantropica *La Previdenza* doveva tenere ieri a sera andò deserto non essendovi intervenuta la decima parte dei soci richiesta dallo statuto per la legalità dei congressi.

Scandali Riborghiani. Ieri mattina alle 7, notate bene l'ora, una coppia amorosa, nel massimo grado d'abrutimento per le soverchie libazioni alcooliche, offriva uno sconcio spettacolo a quelli che passavano a quell'ora per la via di Riborgo.

Con un frasario da suburra, Fortunato Sb. d'anni 34, facchino, da Trieste, inneggiava all'amore della sua ganza, Giovanna Santa. Guardate un po' ove si è andata a posare la santità!

Nè giovavano le riprovazioni dei presenti a farli smettere il divertimento tutt'altro che edificante.

Essi anzi rincaravano la dose, gaudenti di poter aver campo d'esporre le loro teorie sulla publica via, davanti ad un numeroso publico.

Siccome la scena andava troppo per le lunghe, dovettero intervenire le guardie di p. s. le quali, non senza fatica, ma con giusta ragione, arrestarono la impudica Santa e il di lei poco invidiabile Fortunato.

Eppure, non si crederebbe, fra i curiosi presenti alla brutta scena, vi fu uno che protestò per quell'arresto chiamandolo arbitrario. Dalla protesta si può conoscere il valore del protestante.

Dal canto nostro diciamo che le guardie hanno fatto benissimo; così fossero giunte assai prima ad interrompere quel duetto.

Cronaca giudiziaria. Non solamente il gesso e il carbone lasciano il segno; adesso si sono messi a fare questo bel servizio anche i *foulard* di seta. E tuttociò a danno di due colombi innocenti che in causa di pochi filacci di seta trovati appiccicati sulla loro persona, ieri si dovettero assidere in Tribunale sul banco dei rei, perchè sospetti autori d'un furto di 15 fazzoletti di seta, del valore di f. 45, involati dalla vetrina del „Bazar Parisienne" Corso N. 709, la sera del 5 Gennaio.

E' inutile quando si ha la disgrazia addosso, basta un semplice filo per rovinarvi. Vediamo intanto come procedono le cose.

— Il vostro nome?

— Francesco Riosa, d'anni 24, scalpellino, da Trieste.

— E il vostro?

— Giuseppe Drobnig, d'anni 28, facchino avventizio, da S. Vito Loitsch.

— Benissimo. Cosa facevate tutti e due fermi davanti alle vetrine del „Bazar Parisienne" la sera del 5 Gennaio alle ore 9 circa?

— Noi, non sappiamo neanche dove sia il „Bazar Parisienne."

— Com'è dunque che il sig. Favre, il proprietario del negozio, quando venne l'ora di chiudere trovò mancanti 15 fazzoletti di seta?

— Li aveva forse venduti.

— Dite piuttosto che glieli avevano rubati.

— Può essere, vi sono tanti ladri signore.

— Voi non sapete come sparirono?

— Io non so niente.

— Non sapete che vennero sottratti forzando la vetrina con un coltello?

— Non so niente, parola d'onore, cioè, parola da galantuomo.

— E perchè allora quando la guardia vi raggiunse poco dopo al Ponterosso e prendendovi pel braccio vi chiamò col nome di *Stambach*, perchè tentaste di fuggirgli?

— Perchè m'ero accorto che s'era sbagliato prendendomi per un altro.

— Cosa facevate in quel luogo col vostro amico Giuseppe Drobnig?

— Amico! Io non ho amici. Lei sa già il proverbio: *Dagli amici ci guardi Iddio.* Il Drobnig io non lo conosco. L'ho incontrato per la prima volta quella sera sotto il ponte dov'erasi recato anche lui per fare.... quello che avevo fatto prima io.

— Sarà benissimo.

— Non sarà, è, è così come gliela conto.

— Allora, giacchè siete in vena di dire la verità, mi direste dove vi siete procurato quei fili di seta che vi trovarono attaccati sulla tasca sinistra della giacchetta e sui calzoni?

— Può essere che passando vicino a qualche sartorella....

— Essa vi appiccicasse dei fili che corrispondono al colore dei fazzoletti non ancora orlati che voi, come la guardia asserisce, osservaste tanto attentamente quella sera del furto al *Bazar Parisienne*.

— Sono cose che succedono.

— Signor presidente, io non avevo fili sopra di me, soggiunge il Drobnig.

La Corte, ritenendo colpevole il Riosa del crimine di furto, lo condanna a otto mesi di carcere duro e inoltre passibile alla sorveglianza della Polizia dopo espiata la pena.

Il Drobnig viene assolto dal crimine di furto, non essendosi trovati fili di sorta sulla sua persona, però viene rimandato per un mese agli arresti come revertente allo sfratto.

I signori avvocati Dr. Cambon e Dr Cavazzani fanno il possibile e l'impossibile nelle lora difese.

Incomincia male il ragazzo Santo F., d'anni 13, da Maniago. Molti suoi compaesani a quell'età o poco più, emigrano con una piccola cassettina ed un capitaluccio in temperini e coltelli e si guadagnano onestamente il pane. Egli invece ha preferito di venire sino a Trieste senza nulla, vivere stentatamente piagnucolando un'elemosina e quando s'incontrò in un uomo pietoso, il buon Pietro T., salsamentario in via Riborgo N. 12, che gli offerse protezione e lavoro nella sua bottega, lo ricompensò con lo scomparire improvvisamente derubandolo d'un pacchetto contenente f. 100. Cosa ne risultò? Che dopo esser riuscito a nascondersi per qualche giorno, ieri mattina fu preso dalle guardie di p. s.

E' triste all'alba della vita esser rinchiuso in carcere, almeno gli potesse giovare per l'avvenire.

Cavallo calcitrante. Il facchino del Lloyd, Stefano Giacomini, d'anni 31, da S. Daniele, ieri alle 2 e mezza pom. stava lavorando al molo S. Carlo vicino ad un cavallo. Improvvisamente la bestia, forse stanca di stare lì ferma e inoperosa, si mise a muovere le gambe a destra e a sinistra con grande veemenza.

Questi movimenti vengono designati col nome di calci.... ed appunto un paio ne ricevette alla coscia destra il malcapitato facchino.

Riportò varie contusioni ed una ferita lacera contusa al dito mignolo della mano destra avendola portata istintivamente avanti alla gamba credendo di poter riparare i colpi.

Fu subito accompagnato alla farmacia del Lloyd, dove rassicurato lo Stefano della poca entità delle ferite riportate, si diresse zoppicante alla sua abitazione in via delle Scuole N. 8 in S. Giacomo.

Amore funesto. Gioseffa Wallich, da S. Tommaso, nel Goriziano, è una feminuccia di poco retti costumi ed amante forsennata di... Bacco.

Fu questo amore funesto causa che la Gioseffina subisse ben 84 condanne per titoli diversi e — scusate se è poco! — venisse inoltre condannata allo sfratto.

La notte dal 28 al 29 Gennaio essa giunse qui coll'ultimo treno, proveniente da Gorizia, in compagnia d'una... potentissima sbornia. In Corso ebbe la disgrazia d'incontrarsi in un Tizio che, da lei invitato a seguirla, vi si rifiutò. Il fuoco che covava nell'animo e nel... cervello della bollente Gioseffina, all'inatteso rifiuto, divampò, ed un mondo d'improperi e di villanie si rovesciò da quelle labbra livide dalla rabbia.

Volle il caso che di là passasse la guardia di p. s. Valentino Parenzan che, conoscendola revertente allo sfratto le intimò l'arresto. Resistenza accanita, pioggia d'imprecazioni, di pugni ed altre simili gentilezze da parte dell'accesa Gioseffa che tosto fu accompagnata in prigione.

Ieri il Tribunale la condannava a sette mesi di carcere con un digiuno al mese.

Ladra di carretti. Narrano antiche cronache che una donna presa dalla matta voglia di suonare le campane, s'arrampicò a notte inoltrata sul campanile del villaggio e lì si mise a martellare le povere campane in un modo spietato.

Ciò ha dello strano, ma non è meno strano il sapere che ieri venne arrestata la servente Maria T. per aver rubato un carretto a 4 ruote e vendutolo poscia per 9 fiorini.

Vandalismo. Se il tappezziere Francesco Z. d'anni 14, ha il desiderio di rimanere in riposo nelle carceri, non ha che da ripetere quando sarà libero, gli atti di vandalismo commessi l'altra sera in piazza Ponterosso.

Costui s'era preso il gusto di rompere diversi banchi appartenenti ai fruttaiuoli.

Che bei capriccetti!

Calendario. Primo quarto alle ore 2 m. 28 pom. Leva il sole alle ore 6.22 tram. 5.38. *Oggi*: S. Casimiro Conf, S. Lucio. *Domani*: S. Federico ab. S. Eusebio. — Termometro ore 7 ant. 6.2 — ore 2 pom. 9.6 — Altezza barometrica 761.8 — *Eff. 1881*. Una forte scossa di terremoto distrugge a Casamicciola circa 200 case.

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodrammatico. Compagnia Cesare Rossi. Ore $7^1/_2$ Rabagas

Anfiteatro Fenice. Ore $7^1/_2$. Compagnia equestre De-Paoli e Marasso.

Borsa del 3 Marzo. Borsa fermissima aspettando gli onori della giornata alle Azioni Credit che da 312 prezzo di chiusa ieri esordimo 313 e chiudono $313^3/_4$ dopo esser state sino $314^1/_2$ Ungherese relativamente meno ferma 79.60 Metalliche 79.70, valuta invariata. Pochi affari in Italiana da 92.10 a 92.20. Dopopranzo Borse buone. Da Berlino Credit sino $549^1/_2$ chiusa $546^1/_2$. Vienna 315 a $314^1/_2$. Parigi ottimo 105 81 Italiano 93 30 per il 15 cioè 25 centesimi di ripresa.

Listino. Napoleoni 9.61 a $9.61^1/_2$ Zecchini 5.62 a 5.63. Lire ster. 12.09 a 12.11. Londra 121.20 a 121.65 Francia 47.90 a 48.15 Italia 48 — a 48.15 Banconote italiane 48.— a 48.10 Banconote germaniche 59.20. a 59.35. Rendita austriaca in carta 79.60 a 79.75. detta in argento 80.60 a 80.75. detta in oro 4% —.—. Rendita ungherese in oro 4% 90.55 a 90.75. detta in carta 5% 87.90 a 88. Credit $313^1/_2$ a $314^1/_2$. Rendita italiana 92.10 a 92.20

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI.

Nel mentre io ringrazio il Comitato di diversi soci dell'Unione Filantropica „La Previdenza" per la fiducia addimostratami col propormi nuovamente a direttore di quel sodalizio, io sono mio malgrado costretto, per riguardi della malferma mia salute, di declinare l'onorifico incarico che mi si volle conferire.

Antonio Maron.

Il sottoscritto invita quel tale signor avvocato a volergli versare la somma dovutagli senz'altra dilazione, altrimenti, oltre allo sporgere in merito querela alle competenti autorità, declinerà publicamente il nome del medesimo, raccontando il fatto, appoggiato da solide testimonianze. *(Segue la firma)*.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi i sottosegnati ringraziano di vero cuore, tutti quei gentili, che presero parte al funerale con l'accompagnare all'estrema dimora la loro indimenticabile consorte e madre

ANTONIA

Mattia e figli Millonig.

Fu smarrito un involtino di carta contenente sei banconote da 100 fiorini. All'onesto trovatore sarà data generosa mancia portandolo al «Piccolo» (46)

Un giovane italiano d'anni 27, pratico nel commercio, referenze ottime, che può dare cauzione in danaro, cerca occupazione qualsiasi, pretese mitissime. Scrivere E. M. 9483 posta restante. (1411)

Flora! Attendo impaziente, non farmi penare. (1412)

Una buona maestra di francese dà lezioni di grammatica, conversazione e letteratura a prezzi moderati, come pure par passeggio. Indirizzo „Piccolo". (1413)

Cercansi ragazze intelligenti per lavori in perle Via Chiozza 24. (1414)

Una ragazza desidera occuparsi in qualche negozio come cassiera, presterebbe cauzione. Indirizzo «Piccolo» (1415)

Una Signora vedova giovane desidera entrare quale direttrice in una famiglia, oppure quale cassiera in un negozio, parla italiano, tedesco, croato, al caso si darebbe cauzione. Offerte al «Piccolo» (1416)

Smarrito nastro lilla. Mancia portandolo al «Piccolo» (1417)

600 fiorini ricerca una Signora verso doppia garanzia e buoni interessi Offerte E. 600 Posta restante. (1418)

Vendonsi a motivo partenza, mobigliari annessi utensili da cucina al N. 257 Via Rossetti. Schiarimenti dal portinaio. Irrevocabilmente ultima settimana. (1367)

Da vendere una cassa forte, nonchè parecchi utensili ed attrezzi da scrittoio e magazzino. Da insinuarsi presso il Sig. Avv. Dr. de Daninos, Piazza Nuova N. 2 (1399)

Stanza da pranzo completa, stile antico, 1 Specchio lungo, 2 Metri; diversi Armadi, 1 letto di ottone dorato. Indirizzo qui. (1357)

Una buona ragazza desidera entrare in qualche stabilimento per stirare oppure presso qualche stiratrice. Indirizzo al «Piccolo» (1422)

Indifferentissimo Sei ingiusto, se continui così. Perchè farmi disperare? sai se t'amo. Stella. (1419)

Mobili macchine vendonsi metà prezzo. Via Carintia 17. (1420)

Indimenticabile per ora mi è impossibile attendete, credetemi vostra Ida A. B. P. (1420)

Medico Veterinario Provinciale

F. D. BERTICS

Piazza Piccola N. 1 casa Machlig, dà consultazioni per tutte le malattie degli animali domestici, dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

AVVISO

I signori Azionisti della *Banca Popolare di Trieste* vengono, a tenore dell'art. 25 dello Statuto, invitati alla 15.ma Adunanza generale ordinaria, che si terrà Domenica 16 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella *Sala della Borsa I.o piano.*

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione e presentazione del Bilancio pell'esercizio 1883;
2. Rapporto dei Censori;
3. Deliberazioni sul Bilancio;
4. Nomina di tre Direttori in luogo dei sigg. Carlo I. Dr. Levy, Nicolò Sardotsch e Dr. Giacomo Tonicelli, che sortono per turno (art. 29 e 30);
5. Nomina dei tre Censori (art. 35).

Trieste, 1. Marzo 1884.

La Direzione.

20 FINO 30 RAGAZZE

diligenti trovano pronto collocamento stabile nella

FABRICA MOBILI

al Campo Marzio

PREAVVISO

Si avvertono tutte quelle gentili Signore che dovessero fare acquisto di *Ombrellini*, di riservarsi di comperarli al

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa 603-604

ov'è arrivato il più grandioso assortimento

a prezzi bassissimi

STRALCIO MOBILI TAPPEZZATI

all'insegna Magazzino Mobili Tappezzati

IN VIA DELLE BECCHERIE

Vendesi a prezzi di stralcio una grande partita **Paglericci** elastici, **Divani** detti da Letto, **Fornimenti** con **Sedie** e **Poltroncine** ed altri mobili per addobbamenti di stanze tutti elegantemente tappezzati secondo i più recenti modelli. (37)

D.r ALESS. HORN

MEDICO-CHIRURGO. (100)

in CORSIA STADION N. 2 I p. ordina per malattie sifilitiche dalle 12-2 pom.

FARMACIE UDOVICICH

Via Farneto e S. Giacomo in Monte

Tintura Etereo vegetale

premiata con medaglia d'argento.

Rimedio sicuro per la estirpazione dei

Calli, callosità, occhi pollini

Dichiaro inoltre che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch'io posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.** *Deposito principale nelle suddette farmacie.* In vendita presso **G. B. Foraboschi** Prezzo al flacone s. **60** fuori di Trieste s. 80.

Anche il Giurì Austro Ungarico volle onorare col massimo premio le già più volte

PREMIATE (15)

Pastiglie Prendini

preparate da P. PRENDINI chimico-farmacista in Trieste Riconosciute da ben 21 anni efficacissime contro il **male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe** ecc. NB. Guardarsi dalle dannose imitazioni, chiedere sempre **Pastiglie Prendini** ed esigere che ogni pastiglia porti il nome dell'inventore Prendini. Si vendono in Trieste nella farmacia Prendini, e si trovano in tutte le farmacie d'ogni provincia.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni

Banconote	$3^1/_4$%	annuo int. verso preav. di	4 giorni
	$3^1/_2$	" " " "	8 "
	$3^3/_4$	" " " "	30 "
Napoleoni	3%	annuo int. verso preav. di	30 giorni
	$3^1/_4$%	" " " "	3 mesi
	$3^1/_2$%	" " " "	6 "

Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons $^1/_8$% provvigione.

Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi $^1/_2$% provvigione per 3 mesi

Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi (10)

Trieste 1. Ottobre 1883.

alcuni ragazzi giuocavano lungo la via Mar- | Rossetti.